

Udine, Vicolo di Prampeno N. 4.
Anno VIII - N. 182
Martedì 13 agosto 1907

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Direzione
Udine, Vicolo di Prampeno N. 4.
ABONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.
Anno VIII - N. 182

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vult mundum vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

“Io no!”, “Io no!”

«Io no!» s'affretta a gridare la buona Massoneria italiana, scomodandosi ad emanare una circolare pubblica, ciò che avviene solo nelle più grandi occasioni, perchè il Maestro Grande, dell'Oriente Grande non deve farsi vivo che nei momenti grandi e per cose grandi.

«Io no!» non lo dice a parole, per poi smentirsi nel complesso, come la circolarissima massonica, ma lo afferma di scorcio il radicale, ed autorevole come tale, Spettatore di Scipione Borghese.

«Io no!», dunque, «Io no!» E l'Avanti! s'affretta a dar ragione alla Massoneria, perchè, forse, essendo più evoluto, vorrebbe rivendicare a sé le calunnie, e la loro organizzazione. Difatti, pare, che ciò che la Massoneria stessa — pur sempre pronta a far suo, anche se non è suo, quanto v'ha al mondo d'anticlericale — ripudia per paura di rimanere schiacciata da quella pietra sepolcrale che essa sospinse sopra di noi, e, non avendone avuta la forza sufficiente, ricade con la forza d'una molla logica sopra l'immondo suo capo: pare dico che il da gran tempo pregiudicato Avanti, dietro cui s'appiatta tutto il Partitone non isdegni — tutt'altro — ricevere la paternità della calunia e della sua organizzazione. Tant'è: i matricolati più ne han fatte, più ne sono orgogliosi, e quando non ne hanno di reali, usano inventiva ed iperbole.

Massoneria e radicaleria invece pare che ci tengano ancora alla riputazione della loro onestà, con un pizzico di sfacciataggine — si sottintende — «visti i fasti del passato che non sono nell'ombra, e sotto i raggi solari dell'evidenza presente: e pestano i piedi, battono con le mani, piagnucolano protestando: «Io no! Io no!»

E' quotidiano ma è pur sempre nuovo e bello l'episodio de' marinoli, colti in flagrante nella birichinata, che, per paura della tiratina d'orecchi o degli scopaccioni della mamma — che in questo caso è l'opinione pubblica — urlano: «Io no! Io no!»

Due metodi. - Due giudizi

Ieri abbiamo pubblicato un brano dell'articolo di Lino Ferriani, che solleva un velo sulle più sconce brutture commerciate impunemente a Roma: brutture laiche intorno alle quali i giornali cattolici neppure fiatarono, e non fiatarono neppure i giornali moralizzatori che poi strepitarono tanto intorno a pretesi scandali da essi stessi per loro uso e consumo fabbricati.

Durante questa campagna di sozzure vennero a galla, fra i falsi scandali clericali, dei veri scandali di colleghi laici. I giornali cattolici si limitarono a dare la notizia senza cadere in quelle laide descrizioni che — anche non lavorando di inventiva o di calunnia — sarebbero riuscite anni validissime nelle loro mani per la recente campagna.

Anzi — mirabile esempio! — furono i giornali cattolici i primi, coll'obbiettivo sacro della verità avanti agli occhi, che più s'interessarono a mostrare la falsità d'uno scandalo che sarebbe avvenuto nell'Istituto laico della Capozzi in Roma. Lo scandalo avrebbe giovato alla nostra polemica: non esisteva e fummo noi i primi a scolarne gl'innocenti.

Gli avversari invece qual contegno! Mentre tanto si sbrattavano su turpitudini inventate dal loro cervello o dal cervello di loro affini, mentre incolpavano il clericalismo di vere brutture avvenute in un istituto che visse all'ombra protettiva ed onnipotente dei massoni e dei socialisti, non s'accorsero di brutture e di delitti molto più mostruosi avvenuti per opera di ben altri che clericali.

Giorni addietro nel territorio di Bianco (Reggio Calabria): si è rinvenuto il cadavere di una ragazza diciassettenne, assassinata barbaramente. L'infelice fanciulla, che stava a mieter il grano con la mamma e una sorella maggiore, mentre si recava ad attingere acqua, venne assalita in aperta campagna da individui che tetarono violentarla. Si è difesa strenuamente, rimanendo vittima del proprio onore. Ha avuto sedici colpi di coltello, i capelli recisi e altre sevizie bestiali. Monsignor Delrio, invitato dalla cittadinanza commossa, si è recato a Bianco per le solenni esequie alla povera martire.

Ora, fra i giornali tanto teneri per l'infanzia turpemente insultata, chi versò una lacrima su questa martire educata all'erosismo della virtù nella chiesa e dai preti? Pochi giorni prima in Toscana un'altra

fanciulla undicenne piuttosto che lasciarsi violare preferì la morte. E quei giornali tacquero. Almeno avessero, per furba ipocrisia, fiutato in questa circostanza!

Qual differenza fra noi e loro! Loro a strillare sulla morale immaginariamente concitata dai nostri: loro a tacere degli eroismi di virtù operati dai nostri, e silenzio perfetto sugli scandali non nostri: noi appena accennare ai loro scandali; anzi se questi scandali non sono veri, i primi a sbugiardarli: Vide et judica.

NOTIZIE VATICANE

Per la codificazione del Diritto Canonico.
Roma, 12. — Stamane si è riunita in Vaticano la commissione per la codificazione del Diritto Canonico.

I funebri dell'E.mo Svampa

Bologna, 12. — Alle ore 10 ebbe luogo l'ufficio funebre del Cardinal Svampa nella cattedrale severamente e riccamente addobbata a tutto.

Il catafalco sorgeva nel centro della navata di mezzo fra alte palme. Intorno ad esso presero posto le autorità civili e militari, gli ordini religiosi, il clero, i capitoli della diocesi, le associazioni cattoliche con bandiere. Nelle navate laterali si stipava la folla.

Pontificò il Cardinale di Ferrara, Sua Em.za Boschi, assistito dal Vescovo di Recanati e da altri prelati della Curia. Era presente anche il Cardinale Maffi di Pisa.

Mentre la cerimonia si celebrava, tutte le campane della città suonavano a morto. Durante l'ufficio si scatenò un violento temporale.

Alle ore 13, compiuta la cerimonia, si formò il corteo imponente per il grande numero dei partecipanti.

La salma fu collocata sopra un carro funebre di prima classe che si usava per la prima volta.

Il corteo percorse Via Indipendenza, Via Ugo Bassi, Piazza Malpighi e Via Santa Isaja, all'estremità della quale si sciolse.

Lungo il percorso erano distesi i cordoni di trappa per il mantenimento dell'ordine pubblico. Molti negozi erano chiusi colla scritta: *Per tutto cittadino*. Il corteo passò fra due ali di popolo fitto, malgrado la pioggia continua.

Il carro, seguito da parecchie carrozze, proseguì per la Certosa, ove la salma sarà provvisoriamente tumulata, avendo il Cardinale lasciato nel testamento di essere sepolto nelle chiese del Sacro Cuore fuori Porta Galliera, eretta per sua iniziativa e con sue cospicue elargizioni.

Forti convinzioni anticlericali.

Scrivono all'Osserv. Catt.:
«A proposito del rapporto settario del sottoprefetto di Savona, così ostile ai Salesiani, si sappia da tutti che quel cavaliere ha un'unica figliuola che fu educata dalle suore di N. S. della Neve ed ora è istruita in un ginnasio diretto da un sacerdote già prete della missione».

Nessuna speciale inchiesta sugli istituti religiosi.

Roma, 12. — Un comunicato ufficio reca che non fu disposta nessuna speciale inchiesta, limitata agli istituti religiosi di Roma: ma che invece si tratta dell'applicazione della circolare 27 luglio, circa la vigilanza su tutti gli istituti privati, da chiunque siano amministrati.

La notizia dell'inchiesta era data, fra gli altri, dal *Corriere della sera*.

Lo scandalo giudiziario di Modena

Si ha da Modena:
I giornali si occupano di quello che chiamano scandalo nella magistratura di Modena.

Si tratta, come sapete, di accuse lanciate con grande apparato e solennità da un deputato socialista e uno radicale contro il giudice Vignocchi, al quale si fa l'addebito di essersi giovato dell'opera di avvocati, anche interessati nelle cause, per stendere le sentenze.

Assunte informazioni, risulterebbe che lo aggiunto Vignocchi si sarebbe recato un giorno da un avvocato, patrocinante una causa appunto al Vignocchi deferita per la relazione, e gli avrebbe chiesto conto

di un documento accennato nel processo, ma non da lui rinvenuto nel fascicolo. Pare che fra giudice ed avvocato si siano scambiate alcune parole sul merito della causa stessa e persone, criglianti alla porta, se ne sarebbero fatte i portavoce presso gli interessati.

Dell'altro caso che si imputa al Vignocchi si tratterebbe di una visita da questi fatta allo studio d'un avvocato suo amico e specialmente versato in una speciale materia sulla quale il Vignocchi avrebbe dovuto emettere sentenza. Tra i due si parlò genericamente della questione e l'avv. amico per un ragionamento soggettivo desunto dalle parole del giovane magistrato si fece l'opinione che egli avesse da redigere la sentenza in modo piuttosto che in un altro e di questa sua convinzione soggettiva ebbe a farne comunicazione con una degli avvocati patrocinatori della causa. Uscita la sentenza e collimata in parte con quanto aveva detto l'avvocato amico, la parte soccombente credè trovarsi il reato di propalazione di sentenza prima della sua pubblicazione.

Questa la pura verità.

L'ON. MAURI

nel Consiglio superiore di agricoltura.

L'onorevole Angelo Mauri, avvocato libero docente di economia politica nella R. Università di Torino e deputato al Parlamento per il collegio di Codogno (Milano) è stato chiamato a fare parte del Consiglio superiore di agricoltura.

Le... scaramucce di Scaramuccia.

Milano, 12. — Questa mattina alla quarta sezione del Tribunale si è svolto il processo a carico di Giuseppe Scaramuccia, ex-segretario della Imperial Regia Camera del lavoro di Milano, imputato di bancarotta semplice, bancarotta fraudolenta e furto. Il processo si svolse rapidamente, essendo l'imputato contumace. Il Tribunale, accogliendo le richieste del P. M., ritenne lo Scaramuccia colpevole di tutti i reati imputatigli e lo condannò a quattro anni e nove mesi di reclusione e a 300 lire di multa.

Per uno dei pezzi più in vista nel Partitone, affè che non c'è quel gran malaccio!

ANTICLERICALE PORCACCIONE.

Roma, 12. — Si ha da Spilingo, piccolo comune del circondario di Monteleone Calabro, che un noto anticlericale, certo Vizzone, avrebbe abusato di una bambina di 3 anni in una casa disabitata e quindi avrebbe mandato la bambina a casa sua che confessò la disgrazia alla madre. Il giovinotto fu arrestato immediatamente in una bettola, dove spensierato sedeva su di una panca.

La popolazione dopo l'arresto si è agglomerata nella piazza, dove mette una finestra della camera di sicurezza e fece una dimostrazione.

Il padre della bambina, tornato dal lavoro di campagna, si recò in un giardino vicino alla camera di sicurezza, vi penetrò di soppiatto dalla finestra e in un attimo, senza fare accorta la guardia, diede un colpo di rasoio al Vizzone, quindi saltò di nuovo dalla finestra nel giardino e scomparve, ferendolo gravemente al mascello sinistro. Ora è irreperibile.

Il rincaro della merce «socialismo».

Dresden, 12. — La conferenza del partito socialista deliberò di aumentare di 10 «pfennig» la tassa settimanale di partito. Inoltre fu deciso di compilare un elenco delle misure prese dalle autorità tedesche contro il partito socialista.

Rincarono i fitti, rincarono i viveri, rincarò, ohimè anche il *coscientismo* e l'*evoluzionismo*.

L'ARRUOLAMENTO DEI CARABINIERI IN DIMINUZIONE?

Scrivono da Pisa al *Giornale d'Italia* queste gravi osservazioni, che sono una dolorosa prova delle brutte condizioni in cui, a causa delle agitazioni delittuose, versa il paese e col paese la sicurezza pubblica:

«Persona autorevole e che non milita nel campo conservatore mi diceva, a proposito dell'ucciso nel recente conflitto con la forza pubblica alla Spezia, dove otto carabinieri vennero a trovarsi contro mille persone, che la questione dei tutori dell'ordine pubblico diverrà — se le cose non

cambiano — uno dei più gravi problemi della politica interna italiana.

Infatti, mi diceva, su 27 mila carabinieri, indicati sulla carta degli organici, soli quindicimila sono interrottamente fatti scarozzare da un punto all'altro del paese. Inoltre, su tremila giovani della provincia di Pisa, dichiarati idonei per prestare servizio nell'arma dei RR. carabinieri ed invitati ad arruolarsi, uno solo non ha rifiutato in modo deciso. E quello che avviene per i carabinieri, avviene anche per le guardie; gli arruolamenti vanno deserti.

Non è, dunque, difficile prevedere che, se si continua di questo passo, fra qualche anno, non vi saranno più né guardie né carabinieri.

Ed il mio interlocutore attribuiva questo fenomeno al fatto che mai, anche quando fanno del bene, questi tutori dell'ordine e della compagine sociale, sono, comunque, apprezzati».

Il nuovo collegio vescovile di Thiene

Leggiamo nella *Provincia di Padova*:
Con lettera circolare mandata al clero, Mons. Vescovo dà una nuova prova della sua solerzia e del suo amore per la gioventù studiosa.

Parla specialmente del Collegio di Thiene, e afferma di averlo trovato floridissimo riguardo al numero dei giovani, riguardo al profitto ed alla salute dei convittori. Ma aggiunge subito che il locale è troppo angusto e non suscettibile di ampliamento.

Ragione per cui Egli si è indotto ad acquistare «nelle vicinanze di Thiene stessa, in posizione ancor migliore della presente, ai piedi di ridenti colli, in mezzo all'aperta campagna, in luogo quieto e tranquillo il magnifico stabile detto *Parco o Barcon*, ridotto ad uso di collegio e che serviva di villeggiatura all'Istituto delle Dame Inglesi. Col p. v. anno scolastico sarà sede ammenissima del nostro Collegio, che per onorare la memoria del nostro illustre Predecessore e per deferenza alla gentile città di Thiene, continuerà a chiamarsi *Collegio Vescovile di Thiene*».

Alle scuole ginnasiali furono aggiunte le tecniche, incominciando quest'anno con la prima classe.

Una colonia di negri senza bianchi

Devono proprio i Negri esser fatti eternamente ludibrio dei capricci dei bianchi? Non potrebbero dimostrare anch'essi capacità a reggersi ed a progredire? Tali pensieri volgeva in mente or sono quattro lustri un Negro dell'Unione, addolorato di veder i suoi fratelli di colore trattati come bruti. T. Montgomery, così si chiamava il filantropo, pensò di fondare una colonia di gente colorata, da cui i bianchi fossero banditi, con gli stessi procedimenti con cui essi tengono lontano dalla *high life* i loro simili color inchiestro. Era segnalata per la fertilità dei suoi terreni, Bolivar country, stendentesi nelle regioni del delta dello Yazoo. Trascurata, per secoli e secoli, la giungla e la foresta l'avevan gradualmente ricoperta: il sito parve opportuno a T. Montgomery, per la fondazione della Melanipoli. Con l'ardore proprio di chi è animato da una grande idea il nuovo Romolo si diede alla propaganda fra i suoi confratelli, raccolse in breve danari ed adesioni, ed una bella mattina una compagnia di Neri, che dovevan formare il primo nucleo della Colonia, giunse a Mount Bayou. Impegnarono una lotta accanita con la foresta e con la giungla, bonificando i terreni e fondarono la prima comunità negra: Mount Bayou. Il potere ivi è esclusivamente esercitato dai Negri, la colonia sembra, a chi per un momento guarda solo ai suoi componenti, un lembo del centro dell'Africa trasportato in America. Quali sono i risultati ottenuti? Nella colonia, che fu una scuola di *self-governing* non offerta troppo spesso, oltre l'Atlantico, agli uomini color ebano, le cose, bisogna riconoscerlo, procedettero soddisfacentemente. In venti anni si ebbero a deplorare solo due omicidi e due furti. Abbondarono invece le multe per schiamazzi, più o meno notturni. La colonia ha già 56 chiese, tre scuole, un istituto normale ed industriale, una banca, un giornale, servizio postale telegrafico e telefonico: quanto prima avrà anche la luce elettrica. Il Cimitero, dalla cui manutenzione tutti i Negri hanno una certa tendenza ad esonerarsi, è a Mount Bayou conservato decentemente: serio indice questo di una graduale evoluzione della psiche dei coloni.

I gravi avvenimenti nel Marocco

Solo ora si possono, con qualche precisione, narrare ai lettori i gravi avvenimenti marocchini di questo agosto.

Crediamo aver illustrata a sufficienza la questione marocchina con una serie di articoli lo scorso inverno: non sarà però inutile riassumerla in brevi parole.

La costa africana è ambita da molti stati in Europa perchè assicura il possesso del Mediterraneo, che è di stragrande importanza strategica. E' perciò che l'Inghilterra occupò e tiene così stretta Gibilterra e Malta, ed ingoiò con suprema maestria l'Egitto.

La Francia ebbe modo, grazie alla politica inglese e bismarkiana, di occupare Tunisi in barba all'Italia. Indi pose subito gli occhi avidi sul Marocco: boccone doppiamente goloso questo perchè la metterebbe in grado di comunicare per il Mediterraneo e poi per terra con gli altri suoi possedimenti sulla costa occidentale dell'Africa.

A Berlino però non si vedeva di buon occhio le mire della rivale, e si usò ogni forza ed astuzia politica per impedire l'effettuazione. Ciò irritò la Francia e pareva imminente uno scoppio guerresco franco-germanico. Ad evitarlo si addivenne alla conferenza d'Algeriras. I motivi d'occupazione da parte della Francia sono sempre i soliti: tranquillizzare l'impero sconvolto, assicurare la vita agli europei; sistemare le finanze molto sconquassate e via dicendo. Ai primi inconvenienti si doveva ovviare con una polizia europea: al terzo con la istituzione di una Banca. Ciò domandava la Francia: e bastava perchè essa di fatto diventasse la padrona del Marocco.

Merò l'appoggio inglese, italiano e spagnolo (il primo in grazia dell'*entente* anglo-francese, il secondo per il compromesso che l'Italia ha colla Francia intorno all'occupazione di Tripoli, il terzo per la promessa fatta alla Spagna di lasciar pure a lei uno zampino secondario nel Marocco) la Germania ebbe la peggio. Ma essa tanto fece poi che impedì alla Francia l'esecuzione dei suoi piani.

Alla Francia quindi interessavano assai i disordini marocchini, specialmente d'indole anti-europea, i brigantaggi di Rait-suli, lo enofobismo marocchino ed i maligni — in questa materia i maligni l'indovinano sempre mai — affermano che la Francia vi soffiaste dentro, per essoro poi autorizzata ad agire. Vedemmo nella scorsa primavera le dimostrazioni navali nel porto di Tangeri da parte della Francia e della Spagna, ma tutto, in merito della Germania, finì lì.

Quand' ecco nuovi episodi europeofobi — non occorre dirlo, provocati, — avvengono ai primi di questo mese.

Per i marocchini erano una spina nel l'occhio i lavori che facevano gli europei nel loro porto di Casablanca. Per precauzione stazionava là il pascià Mula' el Amin, zio del Sultano, con un esercito (Mahalla), che, per diserzioni continue si era ridotto ad un centinaio di militi... senza polvere e cartucce.

Una tribù vicina, gli Sciana, intimarono al pascià di far distruggere la linea ferrata che serviva al trasporto dei materiali di costruzione del porto e che si estendeva per circa mille metri fra il mare e i bastioni della città.

Mula' el-Amin, imbarazzato, rispose che egli non poteva far nulla perchè i lavori erano stati ordinati dal Sultano; prometteva però di chiedere istruzioni a Fez.

Gli Sciana, delusi e furiosi, risolsero allora di mettere in esecuzione le minacce già fatte qualche tempo innanzi.

Nel domani un fanatico predicò per Casablanca la guerra santa contro quei cani di infedeli che sono i cristiani (europei).

Un portoghese, si permise qualche commento che dispiaceva al Sultano; e questi gli assediò senz'altro un terribile colpo di *pica* (l'arma del predicatore marocchino) ferendolo gravemente.

Il console portoghese, saputo ciò, riunì i colleghi per una protesta collettiva.

Frattanto alcuni indigeni della città avevano accumulato grossi massi sulla via ferrata per impedire ad una locomotiva di avanzare. Un operaio avendoli rimproverati, essi lo minacciarono; tanto che il malcapitato, vistosi a mal partito, cercò rifugio verso il porto. Ma, raggiunto, venne cir-

Sartoria che si raccomanda per qualsiasi taglio e lavoro per confezione accurata e precisa.

Specialità in lavori ecclesiastici.
FAÈ GIACOMO — Udine, Via Rialto, Numero 11.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Morcoledì 14 — s. Camillo c.

Fiere e mercati della Provincia
Cormons, Sacile, Buia, Mortegliano e Oderzo.

Bollettino meteorico del 13 agosto

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.
Ore 8 ant. Termometro 22,9 — Minima aperta della notte 15,4 — Barometro 7,56 — Stato atmosferico vario. — Vento N pressione crescente.
Ieri vario.
Temperatura: Massima 26,6 — Minima 13,6 — Media 22,99 — Acqua caduta mm. —

„Catechismo Breve“

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.
Centesimi 10 la copia, spese postali in più.
Vendesi a pronta Cassa.

Sutrio

12 agosto

Regio Placet.

Con Decreto del 4 Agosto venne concesso il **Regio Placet** alla nomina di Economo Spirituale della Parrocchia di Sutrio al M. R. Don Ettore Panna.
Vive congratulazioni ed auguri.

Consiglio Provinciale

La seduta si aprì alle ore 12.
Presiede il consigliere anziano co. Senatore Antonio di Prampéro.

Nomina della presidenza del Consiglio.

Si procede alla nomina del presidente, del vice-presidente, del Segretario e vice-segretario del Consiglio provinciale.
Riescono eletti: Presidente avv. comm. Renier con voti 38 su 51 votanti.
Vice-presidente Caratti nob. Andrea con voti 46.

Segretario Luzzato con voti 43.

Vice-segretario, avv. Etrò con voti 43.
Il comm. Renier salì al banco presidenziale e scambiò un abbraccio col senatore di Prampéro. — Un bacio, un bacio — gridano i consiglieri — e il bacio viene scambiato fra i battimanti.

Renier ringrazia vivamente il Consiglio che volle nuovamente assegnarlo a quell'onorifico posto. Accenna ai lavori delle provincie e dichiara che la Legislazione dovrebbe accordare ad esse maggior campo di attività. Parlando degli sgravi dice che un poco si è ottenuto, per l'avvenire si hanno speranze maggiori.

Chiude invitando al lavoro onde la nostra provincia possa mantenere il primato che ha sulle consorelle per morale severa patriottismo ed attività. (applausi).

Nomina del Pres. della Deputazione.

A presidente della Deputazione provinciale viene eletto l'ing. Damiano Roviglio con voti 46.

A deputati provinciali effettivi, vengono eletti i consiglieri Bortolotti, Caratti e Spezzotti.

A deputato supplente viene eletto l'avvocato di Caporiacco.

Altre nomine.

Nomina di due membri effettivi e di due supplenti della Giunta provinciale amministrativa per il quadriennio 1908-1911. Effettivi, avv. Della Rovere e Brasaglia avv. Sebastiano. Supplenti avv. Feruglio e Schiavi ing. Moisa.

Nomina di cinque Revisori del Conto consuntivo 1907 dell'amministrazione provinciale. Marsilio, Linussa, Etrò.

Nomina di due membri effettivi e di due supplenti per il Consiglio provinciale di Leva per il biennio 1907-08 — 1908-09. Effettivi di Caporiacco, Agricola, supplenti Luzzatto e De Puppi.

Nomina di un membro della Giunta provinciale di Statistica per il quadriennio 1908-1911. Di Prampéro co. Antonino.

Nomina di due membri della Commissione di Vigilanza per la vendita dei beni dell'Asse Ecclesiastico per il biennio 1907-08, 1908-09. Canciani cav. ing. Vincenzo e Antonini cav. avv. G. B.

Nomina dei membri delle Giunte circondariali per la revisione delle liste dei Giurati per il biennio 1907-08, 1908-09. Udine, effettivi, Rubini, Caratti Coren, supplenti, Linussa Biasutti. Portonovo, Monti, Roviglio, Concarri, supplenti Cossetti, Polieretti. Tolmezzo Magrini, Marsilio, Renier, supplenti Da Pozzo, Rodolfi.

Nomina di quattro membri del Consiglio provinciale scolastico per il biennio 1907-08, 1908-09. Coren, Renier, Casasola, Schiavi avv. L. C.

Nomina di due membri nella Commissione provinciale per la conservazione dei Monumenti per il triennio 1907-08, 1909-10. Beretta co. Fabio, Leicht prof. Silverio.

Nomina dei membri provinciali delle Commissioni per la requisizione ed accettazione dei quadrupedi per il biennio 1907-08, 1908-09. Rubini, Venier Romano, Marsiglio, Monti, Spezzotti, Agricola, De Puppi, Celotti, Bizzi, Pasquali, Bortolotti, Di Brazza, Rodolfi, Benedetti, Cecconi Giacomo, Pognici, Morsutti, Gattorno.

Nomina di tre membri del Comitato Forestale per il biennio 1908-1909. Paella, Biasutti e Gortani.

Nomina di due membri della Commissione provinciale del Tiro a Segno Nazionale per il biennio 1907-08, 1908-09. De Puppi e Burovich.

Nomina di due membri della Commis-

sione arbitrale per l'Emigrazione per il biennio 1907-08, 1908-09. Deciani conte Francesco, di Prampéro co. sen. Antonino.

Nomina di un membro della Giunta di Arbitri per l'abolizione del diritto di eratico e pascolo. Linussa avv. Pietro.

Una tiratina d'orecchi ai giornalisti.

Renier ricorda la sua interpellanza e la risposta avuta dal presidente della Deputazione, riguardo alla strada del Monte Croce.

Dice che i giornali riportarono solo parte delle spiegazioni date dal presidente creando in tal modo un certo malumore ed una agitazione fra gli abitanti di Forni Avoltri che si dicevano posti nel dimenticatoio. Rinova perciò l'interpellanza e prega il Presidente a voler ridare la risposta.

Roviglio risponde che la Deputazione ha in animo di fare in primo luogo il primo tronco che va da Coneglians a Rigolato. Quando si incominceranno i lavori, darà mano agli studi per il secondo tronco fino al confine bellunese. La divisione in due tronchi della strada lo fece per guadagnare del tempo.

Ricorda però che la Provincia non darà mano ai lavori fino a tanto che i Comuni interessati non avranno fatto regolarmente approvare le loro deliberazioni.

Renier. Si dichiara soddisfatto delle spiegazioni avute e prega i signori resocontisti a riferire esattamente.

Laechin. Raccomanda che gli studi per secondo tronco si incomincino prima di dar mano ai lavori del primo.

Per combattere la malaria.

Bortolotti riferisce sul lavoro della Commissione per la lotta contro la malaria, constatandone gli ottimi risultati ottenuti. Ricorda a titolo d'onore il co. Caratti, il dott. Cecotti, il capellano di Malisana e un signore di Pinella, per l'opera loro prestata per la lotta contro la malaria. Manda ad essi un doveroso ringraziamento.

Celotti. Il Comitato chiese un sussidio di L. 1500. La Deputazione ne propone uno di L. 1000. Vorrebbe che la richiesta dal Comitato fosse accolta.

Nota che oltre agli indigeni, ai lavoratori della terra, il Comitato pensa anche ad una terza classe di persone e cioè ai minuscoli proprietari, i quali si trovano nella impossibilità di acquistare del chinino per la cura.

Dichiara che con la cura del chinino non si risanerà l'ambiente, ma che per far ciò bisogna risanare il suolo.

Parla della bonifica fra Malisana e Marano, il di cui progetto, compilato otto anni fa, ebbe a percorrere una bea triste odissea e chiude raccomandando che lo studio del progetto ora intrapreso venga sollecitato.

Giacchè ha la parola vorrebbe parlare sulla ferrovia Udine-S. Giorgio Cervignone-Portogruaro, ma il presidente gli tappa la bocca con un: siamo fuori argomento.

Brazza. Appoggia la proposta Celotti.

Marsilio chiede se il chinino che si dà per cura sia veramente tutto dagli ammalati.

Bortolotti. Assicura di sì dicendo che la distribuzione si fa sotto il controllo del medico o di una persona di sua fiducia.

Si lagna che molti signori della bassa si mostrino esosi nella distribuzione del chinino.

Celotti. Dimostra il bene che i sacerdoti potrebbero fare occupandosi della distribuzione del chinino.

Roviglio. Mantiene il sussidio a mille lire, anche per ragioni di bilancio. Crede che queste siano sufficienti, non come bisogno, ma come contributo, che potrà avere carattere continuativo. Per l'avvenire si provvederà se ci sarà bisogno in modo maggiore.

Riguardo alla bonifica non mancherà di occuparsene.

Consigliere delegato. A nome del Prefetto dichiara pure che solleciterà il Genio civile per lo studio del progetto.

Celotti in vista delle buone disposizioni della Deputazione ritira la proposta.

Un incidente franco-tedesco a Casablanca?

Berlino, 12. — Il Berliner Tageblatt pubblica con riserva questo telegramma da Tangori: Ieri nei dintorni di Casablanca i francesi avrebbero bombardato e distrutte alcune fattorie tedesche. Ai proprietari delle fattorie il console francese avrebbe negato il permesso di seguire le truppe per poter mettere in salvo i famigliari, il bestiame e le suppellettili che avevano lasciato nelle fattorie. Inoltre soldati francesi sarebbero entrati senza averne diritto in un magazzino chiuso e nell'ufficio di un negoziante tedesco.

Nuove truppe, nuove note?

Parigi, 12. — Ufficiosamente il Governo dice che non crede insufficienti le forze che ha al Marocco e necessario quindi l'invio di nuove truppe. All'incontro l'opinione pubblica è allarmata e al mezzo si fanno preparativi per partenze di militari.

Berlino, 12. — La Kolnische Zeitung ha da Madrid: Oggi sono partiti da Cadice per Casablanca cento uomini di cavalleria e 300 di fanteria per formare colà provvisoriamente il corpo di polizia. A Ceuta si uniranno loro 150 fuellieri indigeni. Le truppe saranno fornite di due mitragliatrici. Anche a Tetuan si formò subito il corpo di polizia spagnuola. Il ministro della guerra fa tener pronte nuove truppe.

Parigi, 12. — Si conferma che la Spagna e la Francia hanno tasto il terreno per sapere se è opportuno inviare alle potenze un'altra nota comune, per accentuare nuovamente l'unità di intenti e d'azione dei due Stati nel Marocco.

Finalmente il giorno 8 la divisione navale sbarcò il corpo di divisione a Casablanca. Scimila marocchini attaccarono i francesi ma perdettero circa tremila uomini e fuggirono.

Di pari passo all'azione militare, nella quale i marocchini si mostrarono più coraggiosi e tattici di quello che si credeva, proseguì l'azione diplomatica. Il Sultano promise alla Francia, Italia e Spagna le riparazioni e i risarcimenti dovuti.

L'ordine è cominciato a ristabilirsi a Casa Blanca. Il comandante Mangin venne nominato comandante della piazza e prese col governatore Benamin le misure necessarie per far togliere i numerosi cadaveri marocchini appesantiti la città; si reclutarono gli israeliti per seppellirli.

Nuovi combattimenti?

Londra, 12. — Il Daily Telegraph ha da Tangeri: Un consiglio di guerra ha avuto luogo a Casa Blanca al consolato di Francia fra l'ammiraglio Philibert, il generale Drude, ed il capo di stato maggiore. Si misero d'accordo di respingere gli attacchi ai quali il campo è esposto tutta la notte.

Colla fine del consiglio coincise un vigoroso assalto da parte dei marocchini. I cabili attaccarono la città da tre parti da tre parti ad un tempo. I cannoni del Loire e del Gueylon furono rivolti sui marocchini che con incredibile audacia avanzavano senza prestarvi attenzione. Già l'assalto di venerdì sera era stato assai vivace. Vi furono oltre 100 israeliti assassinati.

Un centinaio di giovani israelite sono state rapite dai marocchini.

DALLA PROVINCIA

Sandaniele

11 agosto.

Edificatissimo atto di emigranti.

Da alcuni anni si è aumentata notevolmente l'emigrazione di questi abitanti massime nell'America del nord. Come scrisse lo Zanella.

« Dolce l'aratro volgere

Col proprio bove: il vino

Der de' suoi colli; al pellino

Der de' suoi fondi il lino: »

ma quando la necessità costringe, quando la speranza sicura chiama al lavoro in terra straniera dove il guadagno è più abbondante, essi contadini, muratori, fornaciai si arrischiavano fino alle lontane terre del nuovo mondo. E di lì una compagnia di 37 sandanielesi coll'affetto vivissimo nel cuore alla Religione de' padri, alla Patria desiderata, si è intesa in maniera esemplare nel dare pubblica testimonianza di quell'affetto, non vano. Essi avuta notizia della Messa d'Oro celebrata dal venerando Arciprete che li ha battezzati, istruiti, avuta la sua immagine fissata dalla fine cartolina edita dal tip. G. Tabacco, sentirono rivivere forte la stima e l'amore del padre beniamino: fecero fare un ingrandimento di quella figura benigna mediante una colletta per spedirgliela; della colletta restarono 10 dollari (L. 51.50): spedirono questa somma allo stesso arciprete pregandolo di cantare per essi una Messa al Santuario della Madonna di Strada. La Messa fu cantata con assistenza di clero e di popolo; riuscì una funzione commoventissima, cara divota dove il Pastore delle anime, i padri i congiunti pregavano la Vergine della Salute per gli operai buoni, cristianamente pensanti, speranzosi per quella preghiera dell'assistenza dell'alto, donde tutto viene pace, conforto, benedizione, ai credenti. Ho voluto dar contezza di questo atto dei nostri emigrati, ai quali vada il saluto del cuore, l'augurio di fortuna e di felice simpatia nell'incolumità del corpo e dello spirito vivificato ancora dalla sublime Fede avita, della quale hanno dato sì dolce saggio, della quale hanno testimoniato col fatto ciò che cantò lo stesso citato Zanella.

Miti ha gli affanni il povero che crede: Né per andar di tempi e di fortuna, Sì pente della fede
Che del canto materno apprese la cuna ».

Il martoro... quadrupede.

A trovarlo, l'abilissimo saccheggiatore notturno de' pollai ben popolati in questa stagione! Qui in un solo tratto del paese, dalla via Gemona fino al borgo sopraccastello ha fatto stragi. In due notti ha rapito 70 capi di pollami in due pollai vicini: in un'altra notte rapì in un altro pollaio 15 polli, poi oltre una decina in un altro luogo. Si notarono tracce di sangue, non si poté arrivare a scoprire la tana dell'animale, costernatore delle pazienti massaie... e degli stomaci vuoti di chi aspettava ansiosamente l'usato spiedo d'agosto.

Per tramvia e ferroviaria.

Continuano attivamente le misurazioni e gli studi per i due progetti del prolungamento del tram per Ponzano e la linea pedimontana e della ferrovia Spilimbergo-Gemona. Il tram passerebbe sul nuovo ponte in cemento armato del Tagliamento.

Alla stazione climatica di Anduins.

Mi si riferisce che quest'anno anche a Anduins, è immensa l'affluenza dei forestieri a bere le acque magnesio-solforee.

Gemona

12 agosto.

Festeggiamenti.

In occasione della ricorrenza di S. Rocco si terranno qui nei giorni 15, 16, 17, 18 e m. dei grandi festeggiamenti.

Una Commissione speciale ha preparato uno splendido programma, che pubblicheremo domani.

Cividale

11 agosto.

La Chiesa delle Salette

di Rualis è chiusa al pubblico e resterà fino a tanto che non sia stato rimosso il pericolo che il muro di destra di detta Chiesa rovini.

All'Americana

anche da noi. Una casa che ora all'Esposizione di Milano, di proprietà del sig. Volpe di Udine, oggi si trova da noi, e proprio a Rubignacco, poco discosto dalla strada postale che conduce a Togliano, collocata in un boschetto. Pochi giorni di lavoro e poi sarà tutto a posto con mobili, tappeti ecc. *O tempora o mores!*

Da Milano.

ov'era stato richiamato sotto le armi, l'egregio nostro pro-sindaco perito Miani, ritornò dopo un breve soggiorno di due giorni, essendone stato dispensato dal servizio.

La teppa porcaccona.

L'altra sera (a notte alta intendiamoci) s'imbattè a passare troppo rasente il muro della canonica del Paroco di S. Biagio, e lo sporco di sue immondezze. Sembrasi ritornati i tempi degli untori di Milano! Porcacconi!

Il Comitato Cattolico Cividalese

dopo i ben noti fatti successi e commossi degli anticlericali di qui, adunatisi in seduta straordinaria il 4 earr., stabilì di mandare in giro una circolare di sottoscrizione per adesione di protesta contro tali fatti. Le liste van riempendosi di firme.

A quanto sembra

gli anticlericali non si sono ancora abbastanza... sbrocicati, giacchè, dicono, che sero fa alcuni megalomani, in un locale... si sono dati un affiatamento (con la solita intonazione, sicuro!) per divertirsi ancora un po' e far divertire (tengano a mente, se non lo sanno, che non divertono nè il pubblico, nè alcun altro), nella circostanza del XX Settembre, con le loro solite armi, mezzi, grida, voci ecc. ecc. ecc. eccetera. Si faranno grandi costoro forse così? No: piccini, piccini. Ride bene, chi ride l'ultimo.

Tarcento

12 agosto.

La partenza del dottor Benedetti.

Ad iniziativa di alcuni di Tarcento, si dava ieri sera all'albergo De Monte un magnifico banchetto all'egregio medico della vicina Ciserijs, Dott. Guido Benedetti, che passa alle più importanti sedi di Teolo. Delle notabilità del paese presenziarono i

Viene posto ai voti il seguente ordine del giorno che viene approvato.

Il Consiglio provinciale di Udine delibera di stanziare nel bilancio del 1908 la somma di lire mille da erogarsi a suo tempo dalla Deputazione a favore del Comitato Antimalarico Friulano con sede in Palmanova.

Per la repressione della pesca e caccia abusiva.

La Deputazione propone il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio provinciale delibera di stanziare nel bilancio del 1908 la somma di L. 800 — per l'attuazione dei provvedimenti contro la caccia e pesca abusive; somma da erogarsi da una Commissione ad hoc da nominarsi dalla Deputazione provinciale appena sarà dalla competente autorità approvato il bilancio col detto stanziamento.

La Deputazione provinciale è incaricata di fare per gli anni avvenire analoga proposta in sede di bilancio.

Cristofoli. Si congratula per la ripresentazione di questo stanziamento, che dimostra come la sua proposta fatta nella precedente seduta sia stata accolta.

Consigliere delegato. Dichiara di non credere utile la proposta.

Roviglio. È contrario all'idea esposta dal Consigliere delegato. Gli agenti sapendo di avere un compenso disimpegnarono con maggior lena il loro compito. Se lo stanziamento sarà radiato lo si ripresenterà.

Cons. delegato. Dichiara che il Consiglio di Stato non crede opportuno tale stanziamento perché la provincia soggiace ad un eccesso di sovrapposta.

L'ordine del giorno posto ai voti viene approvato all'unanimità.

Si approva quindi dopo una breve raccomandazione del cons. comm. Picello il Bilancio preventivo 1908 dell'Ospizio provinciale degli Esposti e delle Partorienti di Udine.

Bilancio preventivo 1907.

Picello. Accenna che la Deputazione nella sua relazione pur accogliendo le conclusioni della Commissione per il miglioramento del bestia bovino, non fa alcuna proposta nuova.

Dichiara che la nostra Provincia ha bisogno di riproduttori nostrani, altrimenti invece che avanzare si indietreggerà.

Raccomanda di stanziare per il nuovo esposto una somma maggiore che per il passato.

Coron. La Deputazione è disposta a stabilire sussidio, ma per ora no.

Roviglio. Presenta un progetto avanzato dal Profetto per il riscaldamento a termofissione. Tale progetto si potrebbe usufruirlo anche per gli uffici della Deputazione. La spesa complessiva sarebbe di lire 10.000 da togliersi dalle spese stanziata per le strade di accesso, ponti, manutenzioni ecc. che sono in esuberanza.

Trinco. Raccomanda la strada di Cividale.

Roviglio. La strada è cattiva per natura. Terrà conto della raccomandazione.

Rubini. Raccomanda l'orto forestale di S. Pietro, lasciato in completo abbandono.

Cons. Delegato. Provvederà presso l'ufficio forestale.

Trinco. Presenta un progetto avanzato dal Profetto per il riscaldamento a termofissione.

Posto ai voti il seguente ordine del giorno viene approvato.

Il Consiglio provinciale di Udine delibera di approvare il bilancio preventivo, dell'Amministrazione provinciale per l'esercizio 1908, nei seguenti estremi: Passività complessiva L. 1.593.276,06 — Attività generale meno la sovrapposta L. 310.859,39 — Deficienza da coprirsi colla sovrapposta L. 1.282.416,67 corrispondente a centesimi 76,50 per ogni lira dei tributi erariali in principale.

Il consiglio approva infine la conferma di due voti espressi nella precedente seduta riguardanti l'uno la domanda di derivazione d'acqua dal Tagliamento allo stretto di Pinzano, l'altro la domanda di derivazione d'acqua dal fiume Stella in Comuni di Rivignano e Teor.

In seduta privata.

Domanda pensione di favore dello stradino provinciale Carino Marco. Il Consiglio approva, accordando una pensione di 270 annue.

Mostra d'Arte decorativa.

Ancora sussidi.

Banca Cooperativa di Cividale L. 20

Banca Carnica di Tolmezzo » 25

Comune di Fagnogna » 20

La Mostra va sempre completandosi anzi può dirsi quasi completa.

I Signori espositori della Provincia che desiderano usufruire dei ribassi ferroviari ad essi accordati dovranno chiedere al Comitato i moduli ferroviari.

Mercato d'oggi.

Susine da L. 15 a L. 20 il quint.

Uva da L. 20 a L. — il quint.

Noce da L. 32 a L. 60 al quint.

Pesche da L. 12 a L. 60 il quint.

Pere da L. 20 a L. 45 al quint.

Pomi da L. 18 a L. 30 il quint.

Corgnole da L. 8 a L. 10 il quint.

Tegoline L. 8 a 9 al quint.

Patate da L. 5 a L. 6 al quint.

Fagioli freschi da L. 11 a L. — il q.

Pomodori da L. 8 a L. 10 il quint.

LA FARMACIA FABRIS

DI VIA GEMONA.

La Ditta Angelo Fabris e C. col giorno 12 Agosto ha aperto in via Gemona una farmacia succursale fornita dei suoi medicinali e specialità esercendola sotto la direzione della sua centrale.

Avviso ai Cresimandi.

Si avvertono i Cresimandi che Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo sarà assente dalla Città dal 16 Agosto al 14 Settembre.

Bollettino militare.

Chinelli, tenente contabile al deposito allevamento cavalli Palmanova è trasferito al reggimento lancieri «Milano».

Macchinista ferito.

Il medico di guardia dell'Ospitale, dott. Castellani medico ieri sera verso le ore otto, il macchinista ferroviario Giovanni Vecchiato, d'anni 52, da ferie lavoro contuse alla mano destra e lussazione metacarpo, falange dell'annulare destro.

Data la gravità delle ferite l'egregio sanitario lo fece accogliere d'urgenza nel Pio Luogo.

Una mano schiacciata fra i repulsori d'un treno.

Ieri nel pomeriggio verso le ore tre, il contadino Gioacchino Parovano, d'anni 24, si trovava alla stazione di Buttrio intento ad osservare il movimento d'un treno. Essendosi avvicinato di troppo s'ebbe una mano schiacciata fra i repulsori di due carri.

Trasportato immediatamente al nostro Ospitale il medico di guardia dott. Castellani gli riscontrò delle ferite lacerate contuse alle dita, indice, medio e anulare della mano destra.

Dopo averlo medicato lo dichiarò guaribile in giorni 20.

Un arresto in piazza Mercatenuovo.

Certo Enrico Boscolo d'anni 20, detto Bocca, negoziante in agrumi s'era avvicinato alla baracca di ceria Anna Bizzi-Dell'Oste, in piazza Mercatenuovo, e s'era posto a mangiare delle frittate. Invitato a pagare, la Bocca profendendo delle insolenze estrasse una mannaia di soldi, li lanciò contro la rivendigliola che riuscì a scannarli. Non così una contadina che le stava appresso che rimase colpita alla faccia.

Accorso un vigile uriano, fu dal Bocca accolto con oltraggi; perciò fu tratto in arresto.

La disgrazia di una lattonaia.

La giovane Anna Cremese, d'anni 15 lattonaia, lavorando, si produsse con una macchina delle gravi ferite lacere alla mano destra e la frattura della prima falange del medio della stessa mano.

All'ospitale, ove ricorse per la medicazione fu trattata e dichiarata guaribile in giorni 20.

Gita di piacere per Udine.

In occasione delle grandi feste religiose e civili che avranno luogo nella nostra città nel giorno 15 agosto e la direzione della Società Veneta d'accordo coll'I. R. direzione delle ferrovie dello Stato — Trieste ha emesso dei biglietti speciali di andata-ritorno per Udine a prezzi ridotti e con la validità di due giorni.

I treni partiranno: da Monfalcone alle ore 4.45; da Portogruaro alle ore 6.20.

Una truffa all'Americana.

Ieri giungeva nella nostra città proveniente dall'estero certo Luigi Schoniig, d'anni 21, fornicato da Rualis. Per aspettare la partenza del treno per Cividale, scese alla trattoria al Torrente ove fece conoscenza con un individuo che si disse pure da Cividale e gli propose di passare la giornata assieme. Dopo aver bevuto uscirono dalla trattoria dirigendosi verso la città. Nei pressi della porta Aquileia si imbattono in un altro individuo, il quale qualificandosi per compaesano del Schoniig si unì a loro.

I tre che avevano stretta amicizia fra loro si recarono in una osteria a bere un bicchiere, poscia si portarono in piazza Umberto I, poscia in Piazza del Patriarcato.

Quivi uno dei due sconosciuti propose di unire i denari da essi posseduti in un unico portafoglio, e ciò per maggior sicurezza. A cassiere fu scelto il Schoniig. Questi inorgollito della fiducia accettata e consegnò il suo portafoglio agli altri due perché si mettessero i loro denari.

Fatto ciò i due con una scusa si allontanarono. Poco dopo il Schoniig estrasse il portafoglio che gli avevano riconsegnato, s'accorse che non era il suo, aperto lo trovò pieno di... terra.

Denunciò la truffa patita alla P. S. Il Schoniig s'ebbe un danno di cento e cinquantadue lire.

Cambiovalute derubato.

Ieri sul meriggio si presentavano dal cambiovalute Eljero, due individui, uno dei quali vestito dalla divisa del ferroviere, chiedendo di acquistare una sterlina. Il cambiovalute mostrò loro due sterline che teneva sulla bacchetta e i due sconosciuti patteggiato per una pagaronò le venticinque lire richieste e uscirono.

Poco dopo il signor Eljero s'accorse che gli sconosciuti lo avevano derubato dell'altra sterlina, perciò si recò a denunciare il furto patito alla P. S.

Servizio radiotelegrafico

pei piroscafi «Liguria», e «Sicilia».

Dalle ore zero del giorno 13 agosto corr. alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri dei piroscafi Liguria e Sicilia della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Capo Mele e Palmaria.

La tassa per parola è di lire 0,63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

LA CURA più efficace e sicura per

anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Babarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

Gli eroi del giorno.

Sugli eroi del giorno, il *Guerrin Messchino* pubblica la seguente satira:

Chi sei? da quali forti e generosi lombi sortisti tu, spirito evoluto, che il tuo ideal sul viso di Perosi lanci con uno sputo?!

Come ti chiami tu che al Padre Alfani, per affomare i liberi pensieri, elargisci un profluvio di villani e sconci vituperi?!

Ch'io sappia il vostro nome, o pensatori, per tramandarvi alle venture età come campioni di lavoratori in scienza e civiltà.

Fuori i nomi, perdio, o oscuri eroi! Impedir non dovete per modestia che il mondo possa salutare in voi la coscienza bestia.

Ai vostri nomi si intitoleranno Circoli nuovi di pensiero civile; risplenderà nell'albe che verranno l'evoluto porcello.

I nomi! i nomi! ch'io gridar li possa ovunque fissi all'eroismo omaggio; la gente applaudirà con me commossa dei vigliacchi al coraggio.

Dei proverbiali guerrieri del Papa voi, del pensiero guerrieri, emuli siete: quelli eran quattro a strappar su una rapa voi dieci contro un prete.

Ma voi avete i calli sulle mani, la pipa in bocca e in spalla la giacchetta, voi frequentate con amor del Trani le scuole e del Barletta;

e questo basta a infondervi la scienza per sciogliere da ogni vincol la Ragione ed inculcar la libera coscienza a colpi di bastone.

Salvo, o evoluto, specchio di virtù, d'ogni sono gentil ricolina coppa, tu sei il Progresso, l'ideal sei tu, filosofo Teocopa.

Che importa mai se moglie e figli grami fai perché troppo sei devoto al Trani? in piazza tu la civiltà proclami e insulti al padre Alfani.

Tu il generale sciopero consigli come protesta contro il mal costume, e in casa vorsi sugli attenti figli di turpiloquio un fiume.

Tu sposti di Perosi sulla guancia ed hai così la civil lotta vinta, poi, ricasando, a calci nella pancia pigli la moglie incinta.

Di nuova civiltà questo è il fecondo germoglio, ben lo sento; però spero quando sarà tanto civil e il mondo d'esser già in cimitero.

Il personale d'albergo e il riposo festivo.

Roma, 12. — Prestandosi la nuova legge sul riposo settimanale ad essere molto facilmente elusa per quanto riguarda i provvedimenti verso alcune categorie di personale, stasera gli addetti agli alberghi e alle trattorie terranno una grande riunione nella quale discuteranno i mezzi pratici perché la classe non sia defraudata dei benefici che ad essa accorda la legge stessa.

Il fuoco al Ministero dell'interno.

Roma, 12. — Stamane circa le 10, non si sa come, una quantità di carta ha preso fuoco in una stufa degli uffici della Direzione generale della P. S. al Ministero dell'Interno. Molto fumo aveva invaso anche la litografia; gli impiegati, non comprendendo da dove proveniva il fumo e dubitando disgrazie, chiamarono i vigili, che accorsero con delle pompe, e spensero con poche secchie d'acqua l'incendio sviluppatosi.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 4 al 10 agosto.

NASCITE

Nati vivi maschi 8 femmine 15

» morti » 1 » —

» esposti » 1 » 1

Totale N. 26

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Giuseppe Pedotti prof. di matematica con Gisella Fantoni agiata — Italo De Luisa fornaio con Luigia Simeoni setaiuola — Raffaele Bolzico impiegato privato con Irma Benedetti modista — Mario Occhialini portico agrimensore con Clelia Gonano civile — Luigi Franzolini con Pierina Gromese setaiuola.

MATRIMONI.

Ignazio Cagnelutti barbiere con Filomena Zorutti casalinga — Pietro Bassi r. pensionato con Emilia Pignatoni casalinga — Giacomo Grassi-Budin infermiere con Luigia Angelica Duri ostessa.

MORTI.

Arrigo Zoratti di Francesco di giorni 19 — M. Valentino Castellani fu Gio. Batt. d'anni 76 sacerdote — Paolo Balarin di Vincenzo di mesi 2 giorni 26 — Anna Palazzi-Nadali fu Giuseppe d'anni 83 casalinga — Ernesto Pravisano di Giacomo di mesi 9 — Angelo Michelazzi fu Giuseppe d'anni 66 muratore — Teresa Fabris-Coradazzi fu Luigi di anni 66 cameriera — Nella Gremese di Giovanni di mesi 2 e giorni 12 — Salute Badin-Pillot di Antonio d'anni 58 contadina — Caterina Blasoni-Molero fu Antonio d'anni 78 casalinga — Ruggero Ermanno di Giacomo di giorni 15 — Anna Dominant-Cantarutti fu Gio. Batt. di anni 58 domestica — Giuseppe Cucchini fu Antonio d'anni 36 fornaio — Angela Maschio di Pietro d'anni 16 scolaria — Giuseppe Palma fu Giacomo d'anni 66 questuante — Angelo Maier di Amadio d'anni 10 scolaro.

Totale N. 16. dei quali 8 a domicilio e 8 negli altri stabilimenti.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crocato».

Orario ferroviario

ARRIVI DA

Venezia 3.45, 5.22, (a) 7.43, 10.7, 15.16, 17.5, 19.51, 22.50

Pantebba 7.41, 11. — 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.4 (a).

Comons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58, 24.46 (1)

Palmanova 8.30, (1) 9.43, 15.28, (1) 9.5, 21.46 (1)

Cividale 7.40, 9.51, 12.37, 17.52, 21.18

PARTENZE PER

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5, 23.9 (a).

Pantebba 5.28, 6. —, 7.58, 10.35, 15.32, 17.15, 18.10.

Comons 5.45, 8. —, 15.42, 17.25, 19.14, 21.20 (1), 8 (1) 12.55, 14.40 (1) 18.20 (1).

Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.15, 20.

(a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine Staz. Ferr.

6.30 — 11.10 — 15. — — 17.05 — 18.15 20. —

Stazione del Tram.

6.40 8.54 — 11.35 — 15.20 — 18.35 — 20.10

Arrivo a S. Daniele.

8.12 — 10.26 — 13.07 — 16.52 — 20.07 23.42

Partenze da S. Daniele.

6.04 — 8.36 — 10.59 — 15.04 — 17.59 20.20

Arrivi a Udine.

7.36 — 10.8 — 12.31 — 16.36 — 19.31 21.52

NB. — Il treno che arriva a S. Daniele alle ore 23.42 e quello che parte da S. Daniele alle ore 20.20 si effettuano soltanto dal 1 giugno a tutto settembre nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Casa di cura chirurgica

del

Dott. METULLIO COMINOTTI

VIA CAVOUR N. 5

TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni

eccettuati il martedì e il venerdì.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14.

VIA GRAZZANO 29 (presso la piazza Garibaldi) UDINE.

Gabinetto di massaggio

e ginnastica medica

aperto ogni giorno

dalle ore 16 alle 19.

CASA di CURA

per le malattie di

Gola, Naso, Orecchio

del dott. ZAPPAROLI

Specialista

UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni

Camere gratuite

per malati poveri

TELEFONO N. 317

GOZZO

Premiato liquore antistruomoso Serafini

Rimedio pronto e sicuro contro

= IL GOZZO =

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).

L. 1.50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70 — 6 fl. (cura completa L. 9.

Tipografia del Crociato

OPIOSO A-SORTIMENTO CARATTERE

Macchine Tipografiche perfettissime

ESEGUISCE

Fatture, Moduli, registri commercial, Opuscoli,

Opere - Biglietti Visita

Ogni altro lavoro tipografico

PRECISIONE — PUNTUALITA' — PREZZI MITI

Sapone Banfi

Trionfa - s'impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida —
Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.
— L'unico, per bambini. — Provato non si
può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80
al pezzo. — Pezzo speciale cam-
pione cent. 20.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI
MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato
corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Acido fe-
nico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI

MILANO

Fornitrice Case Reali.

INSUPERABILE

Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici
di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità.

Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca GALLO

AMIDO in PACCHI canoli
e pezzi.

(Marca Cigno)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi
in commercio

PROPRIETA'

dell'AMIDERIA ITALIANA

MILANO

Anonima capitale 1,300,000 versato

Giovanni Bottacin fu Giuseppe

VENEZIA

Primaria e Premiata Fonderia ed Officina nel Veneto per la
fabbricazione di Arredi Sacri in Argento, Bronzo, Ottone fuso ed
in lamina argentati e dorati, Argentature dorate e riparazioni.

Stature in rame battuto

argentate e dorate per Altari, Nicchie e Campanili. — Lavori in
ferro battuto. — Assortimento Statue e Crocifissi in Plastica, car-
tone Romano e legno intagliato.

Palme in tutto metallo e bouquet novità ed in metallo con
fiori porcellana.

Paramenti Sacri, Stendardi o Bandiere.

Pianete damasco tutta seta garantita da L. 30 in più — Pia-
nete seta moire splendide ricamate da L. 35 in più — Pianete raso
seta ricamate da L. 70 in più. — Campioni a richiesta.

Grande assortimento Lampadari in vetro a prezzi di fabbrica.

Occasione Palla dell'Assunta di bellissimo autore con alta cor-
nice intagliata dorata Metri 180 per 130 L. 350.

Preventivi e sopraluoghi a proprie spese.

CHININA MIGONE

PER LA CONSERVAZIONE E BELLEZZA DEI CAPELLI



ALLE
MADRI PREVIDENTI
che vogliono impedire a se stesse e al loro figli una pre-
matura caduta dei capelli, e tutti coloro che bramano avere
costantemente chioma forte, lucida, fluente, senza traccia di
forfora, si consiglia l'uso giornaliero dell'Acqua
CHININA - MIGONE
che si vende, sopranza per le famiglie, in bottiglie grandi da 1 litro
circa a L. 8,50 e in bottiglie di mezzo litro per L. 5,50
L'Acqua Chinina Migone si vende anche in fiaschi da L. 1,50 e L. 2, ed in bottiglie da
L. 3,50 e L. 5 presso tutti i Profumieri, Farmacisti, Droghieri e Parrucchieri.
Deposito Generale: MIGONE & C. Via Torino, 12 - MILANO

◆◆◆ Grande esposizione Campionaria Permanente ◆◆◆

D'ARTE SACRA

F.lli FILIPPONI

UDINE — Via Manin, 13 — Telefono 3-07

Telefono 3 06 — STABILIMENTO VIALE LEDRA, Numero 30 — Telefono 3 06

Trovansi sempre pronto **STAT E RELIGIOSE** di qualsiasi
dimensione e soggetto - **Gonfaloni** - **Stendardi** - **Bandiere** -
qualsiasi **ARREDO** in metallo argentato e dorato, in argento puro
e metallo bianco - **PARAMENTI** confezionati dai più economici
ai più di lusso - **BALDAUCHINI** — **OMBRELLE** per Viatico -
TESSUTI di seta - **Frangie** - **Galloni** - **Arremani** oro, argento
e seta - e molti altri arredi in legno e metallo dorato e argentato.

L'anima del commercio

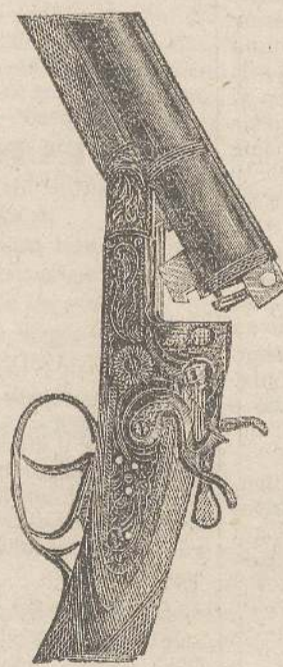
sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti.

Agli accorti industriali, agli esercenti che
vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo
avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi



Colturi & Lorenzotti

FABBRICA D'ARMI

Brescia — Via S. Martino 12 — Brescia

Fucili da caccia usuali e di lusso

Armi da guerra

Fucili di precisione per tiro a segno

Revolvers

Carabine speciali per caccia grossa

RIPARAZIONI

Accessori - Cartucce - Buffetterie

RETI DA CACCIA E PESCA

Vendita a prezzi di assoluta convenienza

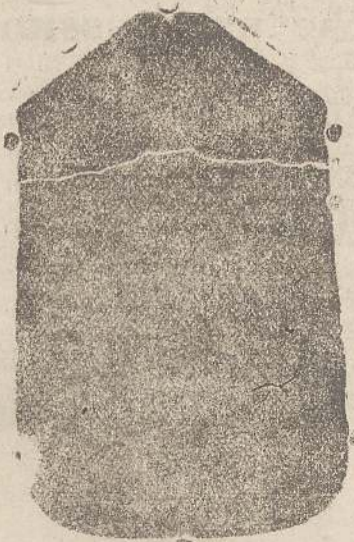
Catalogo gratis a richiesta.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

Manifatture varie

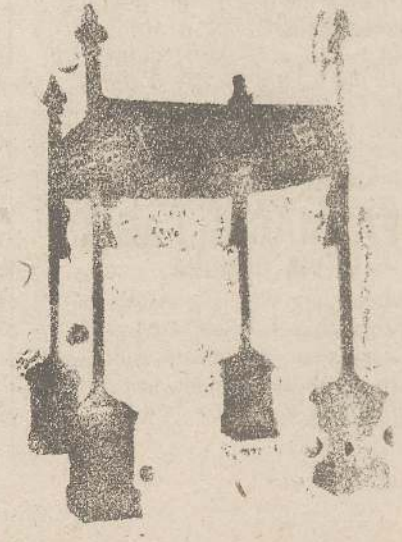
Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti,
Thubet per mantelli alla Romana Neri,
Impermeabili confezionati, Tele di puro
lino candide e nostrane, Lana da letto,
Coperte lana e cotone, Copertori bianchi
e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle
bianche e colorate, Maglie lana e cotone,
Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e co-
tone, uomo e donna, Cotonine candide, e
colorate ad olio per tendoni in tutti i
colori e qualunque articolo in mani-
fatture.

Letto lana confezionato L. 17

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole,
Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli
ricamati, sul Thül in seta e oro, Copri-
pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti
mortuari, Parapetti altare, Tappeti per
coro Padiglioni per altare in seta, bour-
ette e coto - Cingoli, Merli candidi per
camici e cotto - Colonnami seta in tutte
le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette,
Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi
oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa
per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150